

GESAM SPA

Società soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di Lucca Holding spa

Sede in VIA NOTTOLINI 34 - 55100 LUCCA (LU) Capitale sociale Euro 28.546.672,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2014**Premessa**

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 2.891.581.

Attività svolte

La vostra società opera nei seguenti settori: distribuzione gas metano e gpl, gestione cimiteriale.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Si rimanda a quanto precisato nella Relazione al Bilancio, così come per la natura dell'attività di impresa e rapporti con parti correlate.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La vostra società appartiene al Gruppo Lucca Holding, la direzione e coordinamento è esercitato dalla Società **Lucca Holding spa**.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato, della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento. Segnaliamo, peraltro, che è la suddetta Società che redige il bilancio consolidato.

Descrizione	Ultimo bilancio disponibile al 31.12.2013	Penultimo bilancio disponibile al 31.12.2012
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	56.597.665	59.112.754
C) Attivo circolante	9.863.549	6.266.362
D) Ratei e risconti	168.334	196.489
Totale Attivo	66.629.548	65.575.605
PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto:	52.312.000	49.984.393
Capitale sociale	48.205.467	51.573.419
Riserve		5.386.081
Utili a Nuovo		26.291
Utile (perdite) dell'esercizio	4.106.733	-7.001.398
B) Fondi per rischi e oneri	47.987	105.666
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	27.147	40.364
D) Debiti	14.223.696	15.413.598
E) Ratei e risconti	18.518	31.584
Totale passivo	66.629.548	65.575.605

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione	3.330.148	2.682.103
B) Costi della produzione	-427.220	-678.988
C) Proventi e oneri finanziari	-149.166	-148.922
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie	-1.193.842	-8.839.348
E) Proventi e oneri straordinari	2.754.004	-81.916
Imposte sul reddito dell'esercizio	-207.191	-65.673
Utile (perdita) dell'esercizio	4.106.733	-7.001.398

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Si è tenuto conto altresì dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Sono state omesse le voci senza contenuto.

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 c.c. ed ai principi contabili predisposti dal OIC.

La nota integrativa viene redatta in unità di euro.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31-12-2014 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni*Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di utilizzo del software applicativo sono ammortizzati secondo la durata originaria o residua del contratto; nei casi in cui non è prevista una durata, in 3 anni

Le concessioni per l'erogazione del gas metano sono state ammortizzate in 10 anni.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto. Si riporta la durata e la scadenza dei seguenti contratti:

- gestione calore durata 29 anni scadenza gennaio 2040 (in considerazione della nuova scadenza prevista nell'accordo SINERGO);
- gestione cimiteri durata 30 anni scadenza 2031.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e/o costruzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Terreni	-
Gazometri e serbatoi	5%
Impianti di prelievo	5%
Reti di distribuzione	2,5%
Misuratori consumo gas utenza	5%
Attrezzatura varia e minuta	10%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi di trasporto	20%
Autovetture	25%
Impianti generici	10%

A seguito del decreto legge n. 223/06, che inserisce nella normativa fiscale il divieto di ammortizzare le aree su cui insistono i fabbricati, è tenuto conto che questa previsione risponde sia a quanto richiesto dai principi contabili internazionali che da quanto previsto dai principi contabili nazionali in termini di determinazione del valore residuo al termine del periodo di ammortamento, si è provveduto a scorporare dal valore storico dei fabbricati il valore presuntivamente riferibile ai terreni che, in assenza di valori specifici di riferimento, è stato determinato applicando la percentuale del 20% al costo storico complessivo di iscrizione in bilancio. Il valore scorporato è stato iscritto nella voce Terreni ed escluso dal processo di ammortamento mentre il residuo, è rimasto iscritto nella voce immobili ed è stato decurtato come lo scorso anno, degli ulteriori ammortamenti calcolati per l'esercizio in corso sul costo storico direttamente riferibile.

Le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate né in base a legge, né in base a considerazioni di carattere discrezionale o volontario e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non vi sono operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le giacenze di fine esercizio, inserite nella voce "materie prime sussidiarie e di consumo", costituite da materiale destinato alla costruzione e manutenzione delle reti di distribuzione gas, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per fronteggiare le passività potenziali legate alle scorte di magazzino a lenta movimentazione.

Le rimanenze inserite nella voce "prodotti finiti e merci" sono relative al settore cimiteri e valutate in base al costo medio ponderato sulla base dei costi di costruzione sostenuti.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione e dove necessario sono state svalutate in presenza di perdite di valore ritenute durevoli.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e calcolate sulla base di una prudente interpretazione della vigente normativa fiscale; sono esposte nella voce del passivo denominata debiti tributari al netto degli eventuali acconti di imposta versati nell'esercizio.

Nel caso in cui gli acconti superano l'importo delle imposte correnti la differenza trova allocazione nei crediti diversi.

Le imposte differite, calcolate sulle sole differenze temporanee fra risultato di esercizio e l'imponibile fiscale in base alla aliquota fiscale vigente per il periodo d'imposta successivo, vengono appostate nel Fondo imposte differite iscritto nel passivo tra i Fondi rischi ed oneri. Le attività derivanti da imposte anticipate vengono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro recupero. Le passività per imposte differite passive vengono contabilizzate solo nella misura in cui non possa dimostrarsi che il loro pagamento sia improbabile.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I contributi in conto capitale ricevuti ante 1-01-1998 sono stati contabilizzati, in linea con la normativa fiscale, nel seguente modo: il 50% iscrizione in una apposita riserva del patrimonio netto, l'altro 50% iscrizione tra i risconti passivi, con storno del medesimo a ricavo in 5 anni, a quote costanti.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari nell'esercizio ad incremento di beni.

Riconoscimento costi

I costi sono rilevati con il criterio della competenza con l'opportuna rilevazione dei ratei e risconti.

Dividendi

In conformità con le direttive contabili del Gruppo Lucca Holding S.p.A., per le società controllate la rilevazione del dividendo è anticipata all'esercizio di maturazione degli stessi se la distribuzione dei dividendi è stata deliberata dall'Assemblea della controllata anteriormente alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte dell'Organo Amministrativo di Gesam S.p.A..

I dividendi delle partecipazioni in società diverse dalle controllate sono contabilizzati secondo il principio di competenza al sorgere del relativo diritto di credito.

Nel caso in cui i dividendi rilevati nel conto economico non siano incassati nel medesimo esercizio, la Società provvede a contabilizzare le corrispondenti imposte differite.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Al 31-12-2014 vi sono fidejussioni concesse a favore Albaleasing per conto di Gesam Energia spa e Monte dei Paschi di Siena per conto di Polo Energy spa rispettivamente per gli importi di € 7.478.910 ed € 10.416.000 I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata. Non vi sono beni di terzi presso l'impresa. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile ma non probabile, sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Organico	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Dirigenti	4	4	
Quadri	3	3	
Impiegati	22	22	
Operai	19	19	
Altri			
	48	48	

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello della Federutility Settore Gas/Acqua e Settore Funerario.

Attività**A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Non sono presenti crediti per tale voce.

B) Immobilizzazioni**I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
2.092.471	2.240.330	(147.859)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2013	Incrementi esercizio	Di cui per oneri capitalizzati	Svalutazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2014
Impianto e ampliamento							
Ricerca, sviluppo e pubblicità							
Diritti brevetti industriali							
Concessioni, licenze, marchi	58.492	101.760			110.029		50.223
Avviamento							
Immobilizzazioni in corso e acconti							
Altre	2.181.838	31.291			170.881		2.042.248
Arrotondamento							
	2.240.330	133.051			280.910		2.092.471

Il valore beni immateriali si riferisce essenzialmente alle miglorie su beni di terzi riguardanti la gestione calore e la gestione cimiteriale.

Si ricorda che dall'esercizio 2011 si è ritenuto di modificare l'aliquota di ammortamento dei valori capitalizzati afferenti a "miglorie per gestione calore" tenendo in considerazione l'attuale durata della nuova concessione di Gestione Calore che è stata assegnata dal Comune di Lucca direttamente alla controllata Gesam Energia S.p.A. ed avente scadenza nel mese di gennaio 2040.

Si evidenzia che il valore residuo delle miglorie per gestione calore al 31.12.2014 risulta pari ad euro 1.169 mila circa, tale attivo è stato iscritto in bilancio senza alcuna svalutazione in forza dell'accordo con Gesam Energia spa che regola tale attività.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione	Costo	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore
-------------	-------	--------------	---------------	--------------	--------

costi	storico		netto
Impianto ampliamento			
Ricerca, sviluppo e pubblicità			
Diritti brevetti industriali			
Concessioni, licenze, marchi	2.285.526	2.227.034	58.492
Avviamento			
Immobilizzazioni in corso e acconti			
Altre	4.777.156	2.595.328	2.181.838
Arrotondamento			
	7.062.692	4.822.362	2.240.330

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Non è stata operata alcuna riclassifica nel corso dell'esercizio.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Non è stata operata alcuna svalutazione nel corso dell'esercizio.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Nessuna rivalutazione monetaria è stata attuata ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
50.776.281	48.834.406	1.941.875

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	2.151.333	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(164.708)	
Svalutazione esercizi precedenti		
Saldo al 31/12/2013	1.986.625	di cui terreni 788.107
Acquisizione dell'esercizio	39.380	
Rivalutazione monetaria		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio	(22.453)	
Saldo al 31/12/2014	2.003.552	di cui terreni 788.107

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	91.045.845
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(44.773.142)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2013	46.272.703
Acquisizione dell'esercizio	4.551.986
Rivalutazione monetaria	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(2.369.372)
Saldo al 31/12/2014	48.455.317

Gli incrementi si riferiscono in particolare alle reti gas (estensioni e manutenzioni straordinarie) ed agli impianti interrati. Tutti Incrementi rientranti nelle previsioni di budget.

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	419.225
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(298.960)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2013	120.265
Acquisizione dell'esercizio	16.216
Rivalutazione monetaria	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(24.119)
Saldo al 31/12/2014	112.362

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.244.928
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.107.169)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2013	137.759
Acquisizione dell'esercizio	25.149
Rivalutazione monetaria	
Ammortamenti dell'esercizio	(41.316)
Saldo al 31/12/2014	121.592

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2013	317.054
Acquisizione dell'esercizio	17.208
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	-250.804
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Saldo al 31/12/2014	83.458

Rivalutazioni svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nessun svalutazione è stata operata, mentre ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si attesta che nessuna rivalutazione monetaria è stata eseguita sui beni aziendali in deroga all'art. 2426 c.c. ovvero in ottemperanza a specifiche norme di legge.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
2.838.327	2.838.327	

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Decremento	31/12/2014
Imprese controllate	2.783.610			2.783.610
Imprese collegate	3.800			3.800
Imprese controllanti				
Altre imprese				
Arrotondamento				
	2.787.410			2.787.410

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Le partecipazioni in imprese **controllate, collegate** si riferiscono:

1) Per euro **683.610** alla **Gesam Gas & Luce spa**, con sede in Lucca Via Nottolini 34, costituita inizialmente con un capitale sociale di 100.000,00 euro e, a far data dal 1 gennaio 2003, incrementato di euro 1.032.000,00 a seguito del conferimento, da parte della Gesam spa, del ramo d'azienda "vendita gas". Il valore deriva dalla perizia giurata rilasciata dal perito nominato dal Tribunale di Lucca ai sensi dell'art. 2343 c.c.

La partecipazione della Gesam spa in Gesam Gas & Luce spa è pari al 60%. Dal Bilancio al 31-12-14 emerge quanto segue:

- capitale sociale	euro	1.132.000
- patrimonio netto	"	4.717.868
- Utile 2014	"	710.349

2) per euro **3.800** alla "**La Misericordia srl**", (collegata) sede in Lucca via Nottolini, 34 capitale sociale di costituzione 80.000 euro, costituita nel luglio 2005 tra Gesam spa (51%) e Arciconfraternita Misericordia (49%), operante nel settore delle onoranze funebri. Si ricorda che la partecipazione nella società "La Misericordia srl" al 31-12-2013 è pari al 38%

Dal bilancio al 31-12-13 emerge quanto segue:

- capitale sociale	euro	10.000
- patrimonio netto	" -	2.000
- perdita portata a nuovo	"	-3.000
- Utile 2013	"	-9.000

3) per euro **1.000.000,00** alla **Gesam Energia spa**, sede in Lucca via Nottolini, 34 capitale sociale di costituzione 1.000.000 euro, costituita nel giugno 2010 con capitale 100% Gesam spa, operante nel settore della pubblica illuminazione, gestione calore, energie rinnovabili.

Dal Bilancio al 31-12-14 emerge quanto segue:

- capitale sociale	euro	1.000.000
- patrimonio netto	"	3.118.060
- Utile 2014	"	248.323

5) per euro **1.100.000,00** alla **Polo Energy spa**, sede in Lucca via Nottolini, 34 capitale sociale di costituzione 1.000.000 euro, costituita nell'agosto 2010 con capitale 70% Volteo Energie spa, 20% Cipriano Costruzioni spa, 10% Gesam spa, operante nel settore delle energie rinnovabili. Nel corso dell'anno 2012 Gesam spa ha acquisito il pacchetto azionario detenuto da Volteo Energie spa, pertanto la quota di Gesam spa è salita all'80%. Nel corso dell'anno 2013 Gesam spa ha acquisito da Cipriano Costruzioni spa un ulteriore 10%, pertanto al 31-12-2013 la partecipazione risulta pari al 90%.

Dal Bilancio al 31-12-14 emerge quanto segue:

- capitale sociale	euro	1.000.000
- patrimonio netto	"	1.017.989
- utile 2014	"	60.832

Più in dettaglio:

	% POSS.	31/12/2013	Acq.	Riv.	ricla.	Sval.	Altro	31/12/2014
GESAM GAS & LUCE S.P.A.	60,00%	683.610			-	-	-	683.610
LA MISERICORDIA S.R.L.	38,00%	3.800						3.800
GESAM ENERGIA SPA	100,00%	1.000.000						1.000.000
POLO ENERGY SPA	90,00%	1.100.000						1.100.000
TOT PARTECIP. IN CONTROLLATE/COLLEGATE		2.787.410						2.787.410

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Confronto fra valore di carico delle partecipazioni e il rispettivo patrimonio netto (come da Bilancio al 31/12/2014):

Descrizione	Valore di carico	Utile/perdita 2014	PN totale 2014	PN in % di possesso	Differenze
Gesam Gas & Luce spa (60% perc. possesso)	683.610	710.349	4.717.868	2.830.721	2.147.111

La misericordia srl (38% perc. Possesso)	3.800	-9.000	-2.000	-760	-4.560
Gesam Energia spa (100% possesto)	1.000.000	248.323	3.118.060	3.118.060	2.118.060
Polo Energy spa (90% possesto)	1.100.000	60.832	1.017.989	916.190	-183.810

Nb i dati relativi alla misericordia si riferiscono al 31.12.2013

Per le partecipazioni in Gesam Gas & Luce S.p.A. e Gesam Energia S.p.A. il valore di carico in bilancio risulta inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto. Ai fini di chiarezza si evidenzia che la differenza fra valore della partecipazione in Gesam Gas & Luce e la corrispondente frazione di patrimonio netto come riportata nella sopraesposta tabella deve essere normalizzata per tenere in considerazione i dividendi sul risultato 2014 della controllata già contabilizzati da Gesam SpA nel corso dell'esercizio, e pertanto la suddetta differenza risulterebbe pari ad Euro 1.726.007.

Per la società La Misericordia S.r.l. il valore di carico in bilancio, peraltro di importo poco significativo, risulta superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto, si ritiene tuttavia che la perdita di valore non abbia carattere durevole in considerazione dei positivi risultati economici attesi nei futuri esercizi e considerato il prezzo di cessione della quota del 13%, cessione avvenuta nel gennaio del 2013, che ha generato una plusvalenza significativa.

Per la società Polo Energy S.p.A. il valore di carico in bilancio risulta superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto, si ritiene che la perdita di valore non abbia carattere durevole anche tenuto conto che la partecipata ha iniziato l'operatività nel corso dell'esercizio 2011 e sono pertanto attesi positivi risultati economici nei futuri esercizi, come già dimostrato dagli utili 2012, 2013, 2014.

Altre informazioni sulle partecipazioni

Come già indicato nel bilancio dello scorso anno nel Gennaio 2013 è stata ceduta la quota pari al 13% del capitale della Misericordia srl, pertanto a seguito di tale cessione la partecipazione di Gesam spa è scesa dal 51% al 38%.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi. Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Crediti

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Decremento	31/12/2014	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione
Imprese controllate					
Imprese collegate					
Imprese controllanti	3.515			3.515	
Altri	47.402			47.402	
Arrotondamento					
	50.917			50.917	

La voce "Altri" comprende Depositi cauzionali e caparre.

Nella voce crediti verso imprese controllanti trova giusta collocazione il credito per depositi cauzionali verso il Comune di Lucca.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
3.363.901	3.669.934	(306.033)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

La valutazione adottata rispetto a quella effettuata con il criterio dei costi correnti differisce per un ammontare non significativo.

Nelle rimanenze troviamo sia materiale di ricambio relativo al settore gas e pubblica illuminazione sia prodotti finiti relativi alla gestione dei cimiteri, e cioè giacenze di manufatti cimiteriali, che nel conto economico trovano giusta collocazione nel totale del valore della produzione. Le rimanenze risultano così articolate:

	2014	2013	variazione
Rimanenze sussidiarie cimiteri	2.906.407	3.251.789	(345.382)
Rimanenze ricambi	523.504	484.155	39.349

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino pari a euro 66.010 al 31-12-2014 non ha subito nel corso dell'esercizio alcuna movimentazione:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2013	66.010
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2014	66.010

II. Crediti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
21.870.312	21.187.132	683.180

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	2.717.346			2.717.346	
Verso imprese controllate	11.143.365	2.600.000		13.743.365	
Verso imprese collegate	115.732			115.732	
Verso controllanti	664.146			664.146	
Per crediti tributari	567.962			567.962	
Per imposte anticipate	2.895.893			2.895.893	
Verso altri	1.165.868			1.165.868	
Arrotondamento					
	19.270.312	2.600.000		21.870.312	

La voce clienti è così composta

Descrizione	Importo
Clienti fatturati	1.839.753
Fatture da emettere	1.850.933

F.do svalutazione crediti		-973.340
	Totale	2.717.346

Il credito verso Controllanti, che comprende anche quelli verso il Comune di Lucca, considerata la catena di controllo, si riferisce sostanzialmente a rapporti di natura commerciale a prezzi di mercato, ad eccezione dell'anticipo dato al Comune di Lucca, quale stazione appaltante, per la gare della distribuzione gas, pari ad € 267.258. Il credito verso il Comune di Lucca (al lordo del f.do svalutazione crediti) ammonta ad € 621.000 circa. Il resto si riferisce a crediti verso la Lucca Holding sostanzialmente connessi al consolidato fiscale.

Il credito verso imprese controllate, entro i 12 mesi, si riferisce in particolare alle fatture relative alla distribuzione gas, regolate a condizioni di mercato (tariffe AEEG) e ai dividendi Gesam Gas & Luce spa relativi all'esercizio 2014, nonché all'addebito alla Gesam Energia spa delle forniture di energia elettrica ad essa riferibili. In particolare il credito (entro i 12 mesi) verso Gesam Gas & Luce spa ammonta ad € 7.510.000 circa, verso Gesam Energia spa ad € 3.205.000 circa, verso Polo Energy spa € 7.000 circa.

Il credito verso imprese controllate, oltre i 12 mesi, si riferisce a poste di natura finanziaria verso la Polo Energy per € 1.400.000 e verso la Gesam energia per € 1.200.000.

Non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

I crediti tributari contengono tra l'altro il credito per ritenute subite circa € 6.700, il credito iva pari ad € 97.600 circa, il credito ires (pari a circa € 413.000), riferito agli acconti versati per l'addizionale Ires (c.d. Robin tax) e al credito relativo all'istanza di rimborso presentata nel febbraio 2013 ai sensi del provvedimento dell'agenzia delle entrate del 17 dicembre 2012 n° 140973 riferito al recupero dell'ires versata in eccesso a causa della mancata deduzione dell'irap relativa alle spese per il personale, pari ad € 129.181 (di cui € 11.200 credito diretto verso erario e 117.981 credito per il tramite di Lucca Holding), e irap relativo agli acconti versati € 49.600 circa.

Le imposte anticipate per Euro 2.895.893 sono relative a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Il Credito verso "altri" si riferisce tra gli altri al credito verso il Comune di Coreglia per contributi pari a € 179.061, al credito relativo alla transazione con Villa basilica € 468.000 e al credito verso la Cassa Conguagli per la sesta rata perequazione 2014 pari a € 285.310 ed al credito verso il Comune di Borgo a Mozzano per lavori eseguiti a pian della Rocca pari a euro 165.000.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2013	657.228	209.462	866.690
Utilizzo nell'esercizio		350	-350
Accantonamento esercizio	170.607	74.393	245.000
Saldo al 31/12/2014	827.835	283.506	1.111.340

Il Fondo svalutazione crediti si riferisce:
per € 973.340 ai crediti commerciali verso clienti;
per € 48.000 ai crediti commerciali verso controllate e collegate;
per € 90.000 ai crediti commerciali verso controllanti.

III. Attività finanziarie

Non è presente alcun valore per tale voce

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
2.414.419	3.660.874	(1.246.455)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Depositi bancari e postali	2.411.159	3.660.014
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	3.260	860
Arrotondamento		
	2.414.419	3.660.874

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
46.274	52.015	(5.741)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2014, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconto su interessi piano ammortamento Borgo a Mozzano	1.975
risconto su oneri e commissioni bancarie	32.264
Altri di ammontare non apprezzabile	12.035
	46.274

Passività**A) Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
43.380.656	44.022.900	(642.244)

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Capitale	28.546.672			28.546.672
Riserva da sovrapprezzo azioni. Riserve di rivalutazione				
Riserva legale	1.808.641	187.559		1.996.200
Riserve statutarie				
Riserva azioni proprie in portafoglio				
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	8.189.243	29.789		8.219.032
Riserva per acquisto azioni proprie				
Varie altre riserve	1.727.172			1.727.172
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	81.816			81.816
Fondi riserve in sospensione di imposta				
Riserve da Condono				
11) riserva indisponibile ex art. 2423 u.c.	1.645.356			1.645.356
C.C				
Arrotondamento			(1)	(1)
Utili (perdite) portati a nuovo				
Utili (perdite) dell'esercizio	3.751.172	2.891.581	3.751.172	2.891.581
Totale	44.022.900	3.108.929	3.751.172	43.380.656

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	28.546.672	1.596.852	7.892.431	4.235.772	42.271.728
Destinazione del risultato dell'esercizio				-4.235.772	-4.235.772
- attribuzione dividendi				2.000.000	-2.000.000
- altre destinazioni					2.235.773
		211.789	2.023.984		
Altre variazioni					
Risultato dell'esercizio precedente				3.751.172	3.751.172
Alla chiusura dell'esercizio precedente	28.546.672	1.808.641	9.916.415	3.751.172	44.022.900
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi				-3.533.824	-3.533.824
- altre destinazioni		187.559	29.789		- 217.348
Altre variazioni			(1)		(1)
Risultato dell'esercizio corrente				2.891.581	2.891.581
Alla chiusura dell'esercizio corrente	28.546.672	1.996.200	9.946.204	2.891.581	43.380.656

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Ordinarie	5.521.600	5,17
Totale	5.521.600	5,17

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	28.546.672	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		A, B, C			
Riserve di rivalutazione		A, B			
Riserva legale	1.996.200	B			
Riserve statutarie		A, B			
Riserva per azioni proprie in					

portafoglio			
Altre riserve	9.946.204	A, B, C	9.946.204
Utili (perdite) portati a nuovo		A, B, C	
Totale			
Quota non distribuibile	1.727.172		1.172.172
Residua quota distribuibile			8.219.032

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

- a) Composizione della voce Riserve di rivalutazione:
non presente
- b) Composizione della voce Riserve statutarie: non presente.
- c) Utile per azione

L'utile d'esercizio che spetta al proprietario di una quota unitaria del capitale d'impresa è pari a Euro 0,52

Il metodo di calcolo utilizzato è il seguente:

utile di esercizio/n° azioni.

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva contributi in c/capitale ex art 55	81.816
TUIIDD	
Riserva indisponibile ex art. 2423 uc. codice civile	1.645.356
	1.727.172

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al	31/12/2014	Saldo al	31/12/2013	Variazioni
	4.302.467		4.309.012	(6.545)

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Per trattamento di quiescenza				
Per imposte, anche differite	10.200	5.790	10.200	5.790
Altri	4.298.812	50.000	52.135	4.296.677
Arrotondamento				
	4.309.012	55.790	62.335	4.302.467

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio.

Gli incrementi si riferiscono sostanzialmente: alla copertura dell'onere connesso alla moratoria fiscale, in particolare alla quota degli interessi passivi e spese varie per € 50.000, i decrementi pari ad € 52.135 si riferiscono agli interventi connessi alla gestione cimiteriale, per i quali era stato costituito apposito fondo. A seguito delle predette variazioni il fondo "Altri" risulta composto dalle seguenti principali voci: per € 1.210.000 per rischio connesso ad eventuali verifiche di carattere tecnico-amministrative; per € 2.113.000 circa per rischio connesso a cause fiscali; per € 500.000 per fronteggiare il rischio connesso a possibili risarcimenti avanzate da terzi alla Gesam in qualità di cedente di un bene, ed al contemporaneo incerto esito della nostra eventuale richiesta di ristoro verso il precedente cedente; per € 398.000 circa, in considerazione degli oneri per interventi connessi alla gestione cimiteriale.

Informativa relativa al DL 135/2009

Relativamente alla problematica del termine delle concessioni del servizio di distribuzione gas, con particolare riferimento a quanto disposto dal DL. 135/2009, si ritiene che, nell'eventualità di non aggiudicazione delle gare previste successivamente al 31 dicembre 2014, l'impatto sul bilancio dell'applicazione di differenti criteri di valutazione delle poste attive e passive, nel senso di considerare un periodo temporale più limitato, sarebbe di entità non rilevante.

Informativa relativa alla Moratoria fiscale

Con riferimento a tale problematica, riguardante il recupero degli aiuti di Stato (c.d. Comunitaria 2004) che verte sul pagamento delle imposte (IRPEG ed ILOR) dal quale le Aziende Municipalizzate operanti nel settore dei servizi pubblici erano state esonerate, con apposita normativa nazionale (D.l 331/93) per l'anno di "trasformazione in spa" e per il triennio successivo, la società aveva ricevuto nel corso del 2007 una serie di avvisi di accertamento dall'Agenzia delle Entrate relativi per il recupero degli aiuti di stato ed aveva apposto opposizione sostenendo, così come riportato anche nella sentenza della Commissione Tributaria di Lucca relativa al ricorso di Gesam discusso il 16 novembre 2007, di non rientrare tra i soggetti verso i quali si deve procedere ai recuperi in questione, anche in forza delle varie norme di legge succedutesi quali le modifiche apportate dalla la legge finanziaria 2006 che, come è noto ha modificato con il comma 132, l'art 27 della legge 18 aprile 2005 n.62, comportando tra l'altro lo spostamento delle competenze per il suddetto recupero dall'Agenzia delle Entrate al Ministero dell'Interno. La citata modifica prevedeva l'emanazione di un regolamento che doveva stabilire le linee guida per una corretta valutazione dei casi di non applicazione delle norme di recupero, tenendo conto di una serie di criteri tra i quali: riconoscimento della estraneità al recupero delle agevolazioni fiscali relative alle attività non concorrenziali, (vedi settore gas); riconoscimento della parità di accesso agli istituti fiscali ordinariamente applicabili alla generalità dei contribuenti, dando quindi un sicuro avallo alla ammissibilità del condono tombale, del quale ricordiamo, ha usufruito la Gesam S.p.A..

Successivamente in data 15 febbraio 2007 è stato emanato il decreto legge n.10/2007 con il quale viene disposto che il recupero degli aiuti in questione sarebbe stato effettuato a cura dell'Agenzia delle Entrate sulla base delle dichiarazioni presentate dalle Società ai sensi dei punti 2 e 3 del provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 1° giugno 2005. Si ricorda che tali Dichiarazioni sono state presentate dalla Gesam spa evidenziando un imponibile pari a zero, in quanto sono state esposte variazioni in diminuzione giustificate dal fatto che la Società era "affidataria diretta da parte di Enti pubblici del servizio di gestione del gas metano" e che la stessa aveva aderito al Condono tombale ai sensi dell'art 9 della legge 289/2002. Il Decreto Legge prevedeva che solo in caso di mancata presentazione delle suddette dichiarazioni l'Agenzia delle Entrate liquiderà le somme dovute sulla base degli elementi direttamente acquisiti.

La tesi sostenuta dalla Società è stata altresì supportata dalla sopracitata sentenza della Commissione Tributaria di Lucca che ha accolto il ricorso di Gesam S.p.A. contro gli originali avvisi di accertamento notificati.

Si ritiene inoltre che anche il successivo art 24 del D.L. 185/2008 non abbia modificato nella sostanza la questione in essere, difatti a seguito di tale art. 24 è pervenuto, da parte dell'Agenzia delle Entrate, avviso di accertamento ad integrazione di quanto già inviato per l'anno 1996, richiedente un pagamento pari a solo 3.144,71 euro riferito agli aiuti di stato. Contro tale avviso è stato presentato ricorso.

Successivamente, ad ulteriore conferma delle ragioni della società, in data 5 maggio 2009 la Commissione Tributaria Regionale di Firenze aveva respinto l'appello presentato dall'Agenzia delle Entrate di Lucca contro la decisione della CTP di Lucca del 18 ottobre 2007 che sostanzialmente condivideva la posizione di Gesam S.p.A.

Avverso la sentenza della CTR di Firenze del 5 maggio 2009, l'Agenzia delle Entrate ha successivamente presentato ricorso in Cassazione.

Sulla base dei precedenti elementi la società ha ritenuto, in passati esercizi, che il rischio di soccombenza fosse remoto, e pertanto nessun accantonamento in bilancio si era reso necessario.

Nel corso dell'esercizio 2011 il ricorso in Cassazione è stato discusso ed ha portato all'emissione della sentenza n. 11225 del 20 maggio 2011. La sentenza della Cassazione in pratica ha rimandato alla Commissione Tributaria Regionale di Firenze l'onere di valutare esclusivamente se la questione Gesam rientri nel c.d. regime *de minimis*, ogni altra valutazione è superflua in quanto in ogni caso si ravviserebbe la moratoria come aiuto di stato contrario alla normativa europea.

Alla luce di tale sentenza, senza alcun pronunciamento della Commissione Tributaria Regionale di Firenze, Equitalia nel mese di agosto 2011 ha emesso 4 cartelle esattoriali (ciascuna per ogni anno di moratoria e cioè: 1995-1996-1997-1998) per un importo complessivo di Euro 6.012.475 (di cui euro 2.450.004 per

capitale, euro 3.295.314 per interessi, euro 267.157 per aggi di riscossione).

Nel mese di ottobre 2011 cautelativamente Gesam S.p.A. ha provveduto ad effettuare il pagamento della linea capitale con i relativi aggi per totali euro 2.563.930, presentando prontamente ricorso contro le suddette cartelle di Equitalia presso la Commissione Tributaria Provinciale di Lucca, per contestare nel merito la debenza di quanto richiesto ed in subordine il metodo di conteggio degli interessi.

La Commissione Tributaria Provinciale di Lucca nel mese di dicembre 2011 accoglieva in toto il ricorso annullando in pratica completamente le suddette cartelle di Equitalia impugnate.

In data 28 febbraio 2012 la Commissione Tributaria Regionale di Firenze si è pronunciata escludendo che Gesam S.p.A. rientri nel regime *de minimis*, ma accogliendo le istanze di Gesam S.p.A. circa il ricalcolo degli interessi. Al momento siamo pertanto in attesa del deposito della sentenza e della definizione del conteggio degli interessi per decidere le linee da tenere.

Nello scorso bilancio è stato pertanto rilevato un esborso finanziario per il pagamento delle cartelle esattoriali dell'agosto 2011 pari ad euro 2.563.930, conseguentemente è stato rilevato un costo di pari importo contabilizzato alla voce "oneri straordinari" del conto economico.

Al 31.12.2011, visto il contenuto delle sentenze della corte di cassazione del maggio 2011 e della CTR del febbraio 2012, si è ritenuto prudenzialmente di accantonare un fondo rischi dell'importo di euro 1.678.702 circa ritenuto congruo per coprire la passività derivante dall'eventuale pagamento degli interessi passivi come rideterminati sulla base dei conteggi predisposti dai nostri legali e consulenti. La contropartita dell'accantonamento al fondo rischi è stata iscritta alla voce "oneri straordinari" del conto economico.

Nel corso dell'anno 2012 L'Agenzia delle Entrate di Lucca proponeva appello contro la sentenza del 28 dicembre 2011 con cui la CTP di Lucca accoglieva il ricorso di Gesam spa avverso alle cartelle di pagamento con cui era stato disposto il recupero di somme qualificate come "aiuto di Stato". La CTR si è pronunciata al riguardo in data 8 ottobre 2012 depositando la sentenza il 5 dicembre 2012. In sostanza è stato confermato quanto riportato nella sentenza del febbraio 2012, sia nel senso che l'importo in linea capitali è dovuto, sia nel senso che gli interessi devono essere conteggiati con le modalità sostenute da Gesam. Pertanto non si ritiene di dover accantonare somme ulteriori rispetto a quanto già fatto negli scorsi esercizi a parte una quota relativa agli aggi e spese varie stimabile in circa € 100.000, portando il fondo a complessivi € 1.778.000 circa.

Si ricorda che, coerentemente con quanto sopraddetto, nel mese di dicembre l'Assemblea ha deliberato la riduzione del f.do riserva straordinario per € 2.000.000.

Nel corso dell'anno 2013 l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso in Cassazione, al quale abbiamo fatto opposizione nei termini di legge. In linea con quanto fatto lo scorso anno si ritiene opportuno adeguare il f.do solo per € 100.000 (interessi e spese varie) portando il f.do ad € 1.878.000 circa.

Nell'esercizio 2014 il f.do è stato aumentato di € 50.000 portando il fondo ad € 1.928.702.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.212.784	1.197.483	15.301

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
TFR, movimenti del periodo	1.197.483	135.886	120.585	1.212.784

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2014 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
33.349.031	32.109.510	1.239.521

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Obbligazioni					
Obbligazioni convertibili					
Debiti verso soci per finanziamenti					
Debiti verso banche	3.372.723	22.425.771		25.798.494	
Debiti verso altri finanziatori					
Acconti					
Debiti verso fornitori	4.365.027			4.365.027	
Debiti costituiti da titoli di credito					
Debiti verso imprese controllate	119.179			119.179	
Debiti verso imprese collegate	1.172			1.172	
Debiti verso controllanti	2.636.555			2.636.555	
Debiti tributari	64.486			64.486	
Debiti verso istituti di previdenza	138.059			138.059	
Altri debiti	220.990	5.069		226.059	
Arrotondamento					
	10.918.191	22.430.840		33.349.031	

L'importo di 5.069 € in altri debiti oltre 12 mesi si riferisce a depositi cauzionali per il vettoriamento versati dai vari venditori gas in luogo delle fidejussioni.

Non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

I debiti più rilevanti al 31/12/2014 risultano così costituiti:

Debiti verso banche

Il saldo entro i 12 mesi si riferisce ai conti correnti con saldo negativo e alla quota a breve dei mutui accesi presso vari Istituti di Credito.

Il saldo oltre i 12 mesi, pari a Euro 22.425.771 rappresenta la parte effettivamente erogata dai vari Istituti di Credito con scadenza oltre l'esercizio prossimo.

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Descrizione	Importo
Debito verso fornitori	2.797.646
Debito verso fornitori per fatture da ricevere	1.567.381
	4.365.027

Debiti verso Controllanti

Verso il Comune di Lucca troviamo il debito pari ad € 527.139 (diritti segreteria, Cosap e altro), mentre verso la Lucca Holding spa abbiamo sostanzialmente il debito per dividendi pari a € 2.109.000 circa.

Debiti verso controllate

Tale debito si riferisce a debiti di natura commerciale verso la Gesam Gas & Luce spa, determinati a prezzi di mercato.

Debiti verso collegate

Tale voce si riferisce al debito verso la Misericordia srl.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" si riferisce sostanzialmente al debito per ritenute irpef

Debiti verso Istituti Previdenziali

La voce si compone

debito verso Inps	Euro	73.896
debito verso Inpdap	"	30.279
debito verso altri	"	33.884
	totale Euro	138.059

Atri Debiti

La voce si compone:

verso Personale dipendente ferie e altro	Euro	292.520	"
verso Altri (singolarmente non significativi)	"	5.939	
	totale Euro	298.459	

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.157.047	844.113	312.934

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
rateo 14 esima	77.295
risconto su contributi allacci	996.605
Ratei su interessi	83.147
	1.157.047

Si evidenzia che i risconti su contributi allacci, relativi a Chifenti, Pian della rocca, Capannori e Coreglia sono di durata superiore all'anno e più precisamente:

	entro 12 m.	oltre 12 m.	oltre 5 anni	totale
Chifenti	3.550	77.406	63.206	80.956
Pian della Rocca	6.250	218.750	193.750	225.000
Coreglia	5.745	147.812	124.832	153.557
Capannori	6.591	223.689	197.325	230.280

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa	17.894.910	17.894.910	-
Impegni assunti dall'impresa			
Beni di terzi presso l'impresa			
Altri conti d'ordine			
	17.894.910	17.894.910	-

Dei sopraelencati Conti d'ordine e di quelli non risultanti in calce allo stato patrimoniale, specifichiamo quelli relativi a imprese controllate:

- Gesam Energia fidejussione per € 7.478.910 relativa al contratto di leasing impianto fotovoltaico (€ 6.050.000)
- Polo Energy fidejussione per 10.416.000 relativa al contratto di finanziamento per impianto fotovoltaico (€ 10.500.000) e possibilità di sconfinamento sul conto.

Conto economico**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
20.575.518	21.925.058	(1.349.540)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	17.167.708	19.279.373	(2.111.665)
Variazioni rimanenze prodotti	(345.382)	(198.249)	(147.133)
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	784.681	845.607	(60.926)
Altri ricavi e proventi	2.968.511	1.998.327	970.184
	20.575.518	21.925.058	(1.349.540)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni contengono in particolare il ricavo riferibile al vettoriamiento gas naturale. Tale ricavo pari a 14,6 milioni di euro si riferisce al vettoriamiento di 144,3 milioni di mc di gas metano.

I ricavi per vendite e prestazioni contengono, oltre ai ricavi per distribuzione di metano e di gpl, quest'ultimo di ammontare modesto, le seguenti voci:

prestazioni accessorie gas	Euro	491.426
ricavi per gestione cimiteri	"	1.933.958

Le rimanenze di prodotti si riferiscono esclusivamente al settore cimiteri e sono rappresentate da manufatti cimiteriali da uno o più posti realizzate nei vari cimiteri del Comune di Lucca

La voce altri ricavi e proventi accoglie in particolare i contratti di service verso le società controllate per € 851.000 circa ed i ricavi per certificati energetici per € 1.816.000 circa e rimborsi diversi non significativi singolarmente.

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Vendite merci			
Vendite prodotti			
Vendite accessori			
Prestazioni di servizi	20.136.219	21.277.700	(1.141.481)
Fitti attivi			
Provvigioni attive			
Altre			
	20.136.219	21.277.700	(1.141.481)

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

B) Costi della produzione

Saldo al	31/12/2014	Saldo al	31/12/2013	Variazioni
	14.534.005		16.470.756	(1.936.751)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	894.205	1.018.669	(124.464)
Servizi	6.713.764	7.183.173	(469.409)
Godimento di beni di terzi	682.819	707.858	(25.039)
Salari e stipendi	2.120.833	2.062.132	58.701
Oneri sociali	723.191	719.530	3.661
Trattamento di fine rapporto	135.886	139.053	(3.167)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	2.840	2.902	(62)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	280.910	265.807	15.103
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.457.260	2.411.537	45.723
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		347.968	(347.968)
Svalutazioni crediti attivo circolante	245.000	50.000	195.000
Variazione rimanenze materie prime	(39.353)	196.060	(235.413)
Accantonamento per rischi	50.000	100.000	(50.000)
Altri accantonamenti		1.075.000	(1.075.000)
Oneri diversi di gestione	266.650	191.067	75.583
	14.534.005	16.470.756	(1.936.751)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico

Costi per servizi

La voce include le prestazioni di terzi sia a carattere tecnico che amministrativo, tra quelle più significative si ricordano:

manutenzioni	Euro	603.480
manut. Cimiteri	"	160.765
altre per cimiteri	"	306.059
consulenze e prest.Tec.(comp. Cert. Energ.)	"	1.718.325
utenze	"	259.696
assicurazioni	"	147.403
quote passanti tar. Distribuzione	"	2.665.477
altre (comprende vari costi quali: legali, consulenze, ecc.)	"	852.558
Totale Euro		6.713.764

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento e Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Dall'analisi della serie storica dei crediti commerciali, nonché dalla valutazione di singole situazioni creditizie e l'attuale consistenza del F.do svalutazione crediti, è emersa l'opportunità di accantonare ulteriori quote al suddetto fondo.

Accantonamenti per rischi e altro

Si ritiene opportuno accantonare complessivamente € 50.000 per i motivi riportati a pag.16 della presente nota.

Oneri diversi di gestione

Tale voce assomma una tipologia eterogenea di costi ed oneri non altrimenti classificabile nelle altre voci del Conto economico, la sua composizione è la seguente:

imposte e tasse	Euro	154.956
altri oneri	"	111.694
totale	Euro	266.650

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al	31/12/2014	Saldo al	31/12/2013	Variazioni
	(328.435)		597.398	(925.833)
Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni	
Da partecipazione	421.104	1.231.200	(810.096)	
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni				
Da titoli iscritti nell'attivo circolante				
Proventi diversi dai precedenti	107.977	94.555	13.422	
(Interessi e altri oneri finanziari)	(857.516)	(728.357)	(129.159)	
Utili (perdite) su cambi				
	(328.435)	597.398	(925.833)	

Proventi da partecipazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Controllate	Collegate	Altre
Altri proventi da partecipazione diversi dai dividendi			

Dividendi 421.104

Nell'esercizio 2014, come da direttiva della capogruppo, Lucca Holding S.p.A., si è proceduto alla contabilizzazione dei dividendi secondo il criterio di competenza temporale come consentito dal principio contabile OIC 21.

In conseguenza del suddetto criterio contabile la voce di conto economico "proventi da partecipazioni da imprese controllate" al 31.12.2014 ammonta a complessivi Euro 421.400, importo che si riferisce ai dividendi sul risultato al 31.12.2014 della controllata Gesam Gas & Luce spa, la cui distribuzione è stata deliberata dall'assemblea della controllata in data 30.03.2015. Al 31.12.2014 risulta iscritto in bilancio un credito di pari importo alla voce "crediti verso controllate" dell'attivo circolante.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi su titoli					
Interessi bancari e postali				29.466	29.466
Interessi su finanziamenti					
Interessi su crediti commerciali					
Altri proventi		78.511			78.511
Arrotondamento					
		78.511		29.466	107.977

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi bancari					
Interessi fornitori				13.153	13.153
Interessi medio credito				844.363	844.363
Arrotondamento					
				857.516	857.516

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non sono presenti valori in questa voce.

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
30.262		30.262

Descrizione	31/12/2014	Anno precedente	31/12/2013
Plusvalenze da alienazioni		Plusvalenze da alienazioni	
Varie	30.262	Varie	
Totale proventi	30.262	Totale proventi	
Minusvalenze		Minusvalenze	
Imposte esercizi		Imposte esercizi	
Varie		Varie	
Totale oneri	30.262	Totale oneri	

Tra i proventi straordinari trova giusta collocazione il rimborso relativo all'Irap anni 2004-2007 come da istanza presentata da Lucca Holding spa in qualità di consolidante fiscale.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al	31/12/2014	Saldo al	31/12/2013	Variazioni
	2.851.759		2.300.528	551.231
Imposte	Saldo al	Saldo al	Variazioni	
	31/12/2014	31/12/2013		
Imposte correnti:	2.511.062	2.868.332	(357.270)	
IRES	2.089.152	2.443.323	(354.171)	
IRAP	421.910	425.009	(3.099)	
Imposte sostitutive				
Imposte differite (anticipate)	340.697	(567.804)	908.501	
IRES	340.697	(567.804)	908.501	
IRAP				
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	2.851.759	2.300.528	551.231	

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'IRES, il debito/credito per imposte è rilevato alla voce Debiti /Crediti verso la società consolidante (consolidato fiscale) al netto degli acconti versati.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	5.743.340	
Onere fiscale teorico (%)	34	
		1.952.736
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
dividendi Gesam Gas 2014	(421.104)	

	(421.104)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
tasse non pagate	77.468	
acc. fondo rischi	50.000	
quota eccedente acc f.do svalutazione crediti	170.607	
quota eccedente ammortamento	670.718	
	968.793	
Rigiرو delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
compenso amministratori	(3.000)	
dividendi gesam gas 2013	30.000	
	27.000	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
variazioni in aumento	104.593	
variazioni in diminuzione	(278.058)	
	0	173.465
Imponibile fiscale	6.144.564	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		2.089.152

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	6.041.513	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	3.277.750	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
	9.349.517	
Onere fiscale teorico (%)	4,52	422.598
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
variazioni in aumento	174.088	
variazioni in diminuzione	(189.317)	
Imponibile Irap	9.334.288	
IRAP corrente per l'esercizio		421.910

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	Ammontare delle differenze temporanee	31/12/2014 Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP	Effetto fiscale totale
Imposte anticipate:				
- Quota ecc. acc. F.do sval. Crediti	170.607	46.917		46.917
- quota ecced. Ammort materiale	670.718	184.447		184.447
- tasse. non pagate	77.468	21.304		21.304
- accant. F.do rischi	50.000	13.750		13.750
- adeguamento aliquote		-610.700		-610.700
Rigiro Imposte anticipate:				
Compensi amm.	-3.000	-825		-825
Imposte differite				
- Divid. Gesam Gas & Luce 2013	600.000	-10.200		-10.200
- Divid. Gesam Gas & Luce 2014	421.400	5.790		5.790
	Totale	340.697		340.697

Il credito per Imposte anticipate pari a 2.895.893 si riferisce alla seguente articolazione:

Per accant.F.do svalutaz. Crediti	227.655
Per accant. F.do rischi	1.195.923
Per quota eccedente f.do ammortamento	1.451.011
Per tasse non pagate	21.304
Tot euro	2.895.893

Comprende l'effetto relativo all'irap non materiale.

Non vi sono differenze temporanee che comportino la rilevazione di imposte differite.

Abrogazione dell'interferenza fiscale

Come noto, nel rispetto del principio enunciato nell'art. 6, lettera a), della legge 366/2001, con il decreto legislativo n. 6/200 recante la riforma del diritto societario, è stato abrogato il secondo comma dell'articolo 2426 che consentiva di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Si evidenzia che non sono state operate rettifiche di valore in applicazione esclusivamente di norme tributarie pertanto non è stato necessario procedere al disinquinamento delle interferenze fiscali.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni di finanziamento con la cessione temporanea di beni

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni con parti correlate (Gesam Gas & Luce spa, Lucca Holding spa, Comune di Lucca, Gesam Energia spa, Polo Energy spa e La Misericordia srl, Toscana Energia spa) sono quelle evidenziate nel contenuto della presente nota integrativa.

In ogni caso tutte le operazioni sono state poste in essere alle normali condizioni di mercato. Di seguito una breve situazione riepilogativa delle principali voci:

verso **Gesam Gas (controllata)**: ricavi € 9.029.000 circa (distribuzione e service intercompany), costi € 110.000 circa (consumi gas), debiti € 119.179 crediti € 7.510.365; verso **Gesam Energia (controllata)**: ricavi € 440.000 circa (service intercompany e interessi attivi), costi 110.000 circa (prestazioni intercompany) crediti € 4.404.096; verso **Polo Energy (controllata)**: ricavi € 107.000 circa (service intercompany e interessi attivi) crediti € 1.407.798; verso **La Misericordia (collegata) srl**: crediti € 163.762; verso **Lucca Holding spa (socio)**: credito pari ad € 148.243 (inerente a rimborsi fiscali), debito pari ad € 2.109.414 (per dividendi); verso **Toscana Energia spa (socio)**: costo € 28.200 (per il servizio reperibilità) debito € 28.200; verso **Comune di Lucca**: costo € 349.500, ricavi € 97.615, crediti € 625.360 debiti € 527.139.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali: Euro 11.000.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

	Qualifica	Compenso
	Amministratori	42.720
	Collegio sindacale	18.520

Rendiconto finanziario

Come previsto dal Principio Contabile OIC n. 10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria

Descrizione	esercizio 31/12/2014	esercizio 31/12/2013
A. Flusso finanziario della gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.891.581	3.751.172
Imposte sul reddito	2.851.759	2.300.528
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	749.539 (421.104)	633.802 (1.231.200)
Plusvalenze da alienazioni incluse nella voce A5		
Plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrिवibili al n. 5	8	
Minusvalenze da alienazioni incluse nella voce B14		
Minusvalenze da alienazioni		
Totale (plusvalenze) / minusvalenze derivanti da cessione relative a:	(8)	
di cui immobilizzazioni materiali	(8)	
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.071.767	5.454.302
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita		
Accantonamenti ai fondi	135.886	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.738.170	2.677.343
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari	4.410	(17.893)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.878.466	2.659.450
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	306.033	(394.309)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	71.795	(5.626.063)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(167.026)	(1.690.390)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	5.741	(19.755)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	312.934	274.817
Altre variazioni del capitale circolante netto	(2.989.099)	(110.660)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(2.459.622)	(7.566.361)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(749.539)	(633.802)
(Imposte sul reddito)	(2.847.795)	(2.300.528)
Dividendi	421.104	1.231.200
(Utilizzo dei fondi)	(127.130)	731.823
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(3.303.360)	(971.307)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	3.187.251	(423.915)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(4.399.127) (4.399.127)	(3.645.034) (3.645.034)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(133.051) (133.051)	(334.294) (334.294)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)		(100.000)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate (Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		

Acquisizione o cessione di società controllate o di rami
d'azienda al netto delle disponibilità liquide

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(4.532.178)	(4.079.328)
--	-------------	-------------

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	1.037.906	-1.095.915
Accensione finanziamenti	2.594.390	7.638.601
Rimborso finanziamenti		

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(3.533.824)	(2.000.000)

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	98.472	4.542.686
---	--------	-----------

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(1.246.455)	39.443
---	-------------	--------

Disponibilità liquide iniziali	3.660.874	3.621.431
Disponibilità liquide finali	2.414.419	3.660.874

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(1.246.455)	39.443
---	-------------	--------

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Lucca 31/03/2015

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ugo Fava